



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

18 maggio 2016

ARGOMENTI:

- Povertà educativa: Governo e Acri lanciano il Fondo di contrasto alla povertà educativa minorile
- Doping scoperto dopo 8 anni, continua il ciclone doping post Pechino
- Calcio solidale, ecco il festival che premia gli esempi positivi
- Azzardo: un vademecum per proteggere il patrimonio familiare; Slot Mob un movimento per aiutare i bar del "no"
- Uisp dal territorio: Oggi a Crotone la conferenza stampa di presentazione di Bicincittà; Oggi a Pescara la presentazione dei campionati di calcio Uisp in programma dal 19 al 22 maggio

ANSA

Governmento e Acri lanciano fondo contrasto poverta' educativa

ZCZC6080/SXA XEF23351_SXA_QBXR ECO S0A QBXB Governo e Acri lanciano fondo contrasto **poverta' educativa**(ANSA) - ROMA, 17 MAG - Un fondo che potrebbe attivare 400 milioni in tre anni grazie al credito di imposta per combattere la **poverta' educativa** minorile. Lo hanno presentato oggi il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Tommaso Nannicini, e il presidente dell'Acri, Giuseppe Guzzetti, nella periferia est di Roma. Il fondo e' alimentato dalle fondazioni di origine bancaria, che riceveranno un credito di imposta del 75% per i contributi riconosciuto in legge di stabilita', per finanziare progetti per rimuovere gli ostacoli ai processi educativi dei minori. In Italia infatti un milione di minori vive in condizioni di **poverta'** assoluta che viene alimentata da quella **educativa**: quasi la meta' dei minori non ha mai letto un libro oltre a quelli di studio, il 70% non ha mai visitato un sito archeologico , il 35% un museo e il 45% non ha mai fatto attivita' sportiva. I progetti da finanziare saranno selezionati dal governo, l'Acri e il Forum nazionale del terzo settore. "Si tratta di una misura sperimentale che, se dovesse funzionare ci dara' le indicazioni per creare una misura strutturale - ha spiegato Nannicini - gli interventi saranno pochi ma guidati da una visione di insieme e dovranno creare un effetto leva per aumentare i fondi". Sui progetti si valtera' nei prossimi mesi ma saranno su due filoni: da un lato interventi territoriali per creare luoghi educativi come scuole fuori orario e biblioteche e dall'altro progetti personalizzati di tutoraggio per i minori in difficolta'. "E' un fenomeno sociale drammatico che un paese civile non puo' consentire - ha spiegato Guzzetti - il governo ha grande sensibilita' sul tema e abbiamo progettato insieme iniziative".(ANSA). Y39-CHO 17-MAG-16 18:24 NNNN

Velino

Acri, Guzzetti: con Governo e Terzo settore fondo contrasto poverta' minorile

Acri, Guzzetti: con Governo e Terzo settore fondo contrasto **poverta'** minorile (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 17 MAG - "Quest'iniziativa, sancita nell'ambito della Legge di Stabilita' 2016, e' un fatto di grande civiltà per il nostro Paese, al quale ci siamo dichiarati subito orgogliosi e pronti ad aderire, impegnandoci a finanziarla con circa 120 milioni di euro all'anno (le detrazioni saranno pari al 75%), secondo un protocollo definito e concordato con il Governo, grazie all'attenzione puntuale e assidua, oltre che alla perizia, del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Tommaso Nannicini, che qui desidero pubblicamente ringraziare". Così il presidente dell'Acri, Giuseppe Guzzetti nel corso della presentazione del Fondo di contrasto alla **poverta'** minorile alla presenza del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Tommaso Nannicini e dal portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore Pietro Barbieri. "Questa scelta fiscale del Governo - spiega Guzzetti - ci aiuta in tal senso e rappresenta un importante riconoscimento del ruolo delle Fondazioni, che per la prima volta, a livello nazionale, vengono considerate non

per il loro ruolo di investitori, bensì per la loro attività filantropica di carattere sociale, con particolare attenzione alla **povertà** minorile, anche formativa ed **educativa**, che molto spesso, specie nelle periferie urbane, si configura come abbandono scolastico o discriminazione nell'accesso al sistema educativo. La definizione delle modalità operative del Fondo è demandata a un apposito Protocollo tra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali firmato nei giorni scorsi, nel quale sono individuate le caratteristiche dei progetti da finanziare, le modalità di valutazione e selezione, anche con il ricorso a valutatori indipendenti, e di monitoraggio, al fine di assicurare la trasparenza nonché il migliore utilizzo delle risorse e l'efficacia degli interventi. Valutiamo come un ulteriore riconoscimento al ruolo sociale che le Fondazioni svolgono nel Paese, e alla qualità e trasparenza con cui lo esercitano, l'aver voluto assegnare ad Acri, la loro Associazione di rappresentanza collettiva, la responsabilità della scelta del soggetto attuatore dell'iniziativa, che si prevede sarà la Fondazione con il Sud, nata nel 2006, come molti sanno, dall'impegno congiunto dell'Acri e del Forum del Terzo Settore. Inoltre il Protocollo prevede che il Fondo sia intestato ad Acri, a cui ne è affidata la gestione amministrativa. La governance del Fondo, invece, è affidata a un Comitato di indirizzo strategico composto pariteticamente da rappresentanti di espressione governativa, rappresentanti delle Fondazioni e rappresentanti del terzo settore, che hanno il compito e la responsabilità di dettare i principi e i criteri direttivi in tema di ambiti di intervento, strumenti operativi, processo di valutazione/selezione/monitoraggio dei progetti finanziati: progetti che saranno scelti mediante bandi nazionali, peraltro con quote minime a livello regionale. Destinatari dei bandi sono le organizzazioni del terzo settore, cui si aggiungono gli istituti scolastici, che potranno presentare progetti in partnership con altre organizzazioni, con una conseguente opportunità di arricchimento e ampliamento delle sperimentazioni". (com/chi) 195517 MAG 16 NNNN

Al via il fondo anti-povertà da 400 milioni per i minori

In campo l'Acri. Dopo l'estate i bandi per i progetti

EUGENIO FATIGANTE
ROMA

Per un sussidio universale "di cittadinanza" è ancora presto in Italia. Ma per una misura, sempre rivolta a tutti ed estesa all'intero territorio nazionale, di contrasto alla povertà educativa dei minori, un altro passo fondamentale è stato posto. In campo ci sono fondi fino a 400 milioni di euro in tre anni, assicurati dalle Fondazioni di origine bancaria associate all'Acri. Una mossa necessaria in un Paese in cui, stando alle statistiche, circa un milione di minori vive in condizioni di povertà assoluta e quasi la metà di quelli in età scolare non ha mai letto un libro (a parte quelli di scuola). «Ora ci proviamo - ha detto lo "sponsor" dell'iniziativa nel governo, il sottosegretario alla presiden-

za del Consiglio Tommaso Nannicini - con un progetto su scala nazionale. Un progetto sperimentale ma non "all'italiana", per cui si usa questo approccio quando i soldi scarseggiano. È sperimentale perché in questo campo vogliamo davvero imparare. Se dovesse funzionare, avremo una mappatura del fenomeno e questo ci darà le indicazioni per creare una misura strutturale».

L'intervento in sé era già previsto dall'ultima Legge di stabilità. Ora, a fine aprile il governo e le fondazioni hanno firmato il protocollo d'intesa che dà avvio al nuovo fondo. Ed è «alla firma» il decreto del ministero dell'Economia che assicura sempre alle fondazioni un credito d'imposta pari al 75% delle somme impegnate. Per il via vero e proprio manca però ancora qualche pietra, ma «vogliamo accele-

rare», ha aggiunto Nannicini che per fare il punto sull'iniziativa ha scelto un luogo-simbolo: la biblioteca comunale "Collina della pace", che sorge alla borgata Finocchio, estrema periferia est della capitale, in un immobile sequestrato alla banda della Magliana. Ora entro un mese governo, Acri e Forum del Terzo settore nomineranno i 12 componenti (4 a testa, integrati da 2 esperti, uno dell'Isfol e uno a testa dell'Eief, Istituto Einaudi per l'economia e la finanza, privi di compenso)

del comitato d'indirizzo strategico, che potrà così riunirsi e individuare gli "ambiti tematici". Solo dopo l'estate partiranno i primi bandi per i progetti da finanziare, che dovranno sempre avere come "capofila" una realtà del Terzo settore e dovranno puntare a un'integrazione fra soggetti pubblici (scuole, biblioteche, ecc.) e privati.

La parte del leone, per i fondi, la fanno le Fondazioni ex bancarie. Saranno loro a finanziare, con 120 milioni l'anno fino al 2018, i progetti predisposti per rimuovere gli ostacoli ai processi educativi dei minori. Si dovranno sviluppare grosso modo su due filoni: da un lato interventi territoriali per creare luoghi educativi, come scuole "fuori orario"; dall'altro progetti personalizzati di tutoraggio per i minori in difficoltà. «Il bello di questa iniziativa - ha affermato Giuseppe

Guzzetti - è che nasce dal basso: se non fosse così, morirebbe prima di cominciare. Ci sono tutti gli elementi per far bene, a partire dalla grande sintonia che abbiamo riscontrato col sottosegretario Nannicini», ha proseguito il presidente dell'Acri, pur ricordando ancora una volta il trattamento fiscale applicato nei loro confronti dal governo che «nel 2015 ci ha quadruplicato le tasse». Sul Fondo, però, nessun problema: «Le Fondazioni sono già da tempo - ha detto ancora Guzzetti - la "prima frontiera" che si occupa di questi temi, l'infanzia povera, l'infanzia negata: È un fenomeno sociale drammatico che un Paese civile non può consentire. Il governo ha grande sensibilità però». Inoltre l'Acri aveva già scelto d'impegnarsi in questo ambito, come sancito «nella mozione finale del congresso di Luc-

ca e poi illustrato a papa Francesco nell'udienza del 20 giugno 2015».

In Italia la povertà dei minori viene alimentata anche da quella educativa e dalla dispersione scolastica: il 70% non ha mai visitato un sito archeologico, il 35% un museo e il 45% non ha mai fatto attività sportiva. Nannicini ha spiegato che i 400 milioni «sono più che sufficienti, gli interventi saranno pochi ma guidati da una visione di insieme e dovranno creare un effetto leva per aumentare le risorse». Il Fondo sarà gestito tecnicamente da un operatore individuato dall'Acri (forse la Fondazione con il Sud). «È una sfida importante per tutti - ha concluso Pietro Barbieri, portavoce del Forum Terzo settore -, per mettere in campo il meglio superando alcune difficoltà di raccordo con le istituzioni».

Minori, arriva il fondo contro la povertà educativa: 360 milioni in 3 anni

Presentata a Roma l'intesa tra Governo e Fondazioni di origine bancaria. L'obiettivo è promuovere interventi per eliminare gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale. Destinatari dei bandi saranno le organizzazioni di terzo settore e gli istituti scolastici

17 maggio 2016

ROMA - Un fondo sperimentale per il contrasto della povertà educativa minorile in Italia: alimentato per tre anni (2016, 2017 e 2018) con uno stanziamento di circa 120 milioni all'anno. E' questo l'obiettivo dell'iniziativa lanciata dal Governo e le Fondazioni di origine bancaria e presentata oggi alla stampa. Il Fondo è destinato a "interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori".

In Italia quasi un milione di minori vive in condizioni di povertà assoluta. E quasi la metà dei ragazzi in età scolare non ha mai letto un libro, se non quelli di studio, il 70 per cento non ha mai visitato un sito archeologico, il 55 per cento un museo, il 45 per cento non ha svolto alcuna attività sportiva. "Per questo il Governo si è prefissato l'obiettivo di contrasto al fenomeno: la misura proposta e approvata dal Parlamento nella Legge di Stabilità prevede l'istituzione in via sperimentale, per la prima volta in Italia, di un Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", si legge in una nota di Palazzo Chigi. Alla presentazione dell'iniziativa erano presenti il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Tommaso Nannicini, il Portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore Pietro Barbieri e il Presidente dell'Acri Giuseppe Guzzetti.

"Le Fondazioni di origine bancaria associate all'Acri dedicano molte iniziative a favore dei bambini in situazioni di vulnerabilità e, in generale, alla loro formazione: iniziative già in corso a livello dei singoli territori, o su panorami più ampi, e iniziative programmate per l'immediato futuro", sottolinea Guzzetti -. Ma oggi siamo qui per presentare **un'iniziativa a favore dell'infanzia in difficoltà nel nostro Paese** davvero eccezionale, non solo in termini di dimensioni di quello che sarà l'impegno delle nostre Fondazioni, ma anche per l'originalità della formula, che rappresenta un unicum nel quadro delle partnership pubblico/privato. Stiamo sviluppando una forma autenticamente innovativa di intervento, che fa perno sul coinvolgimento di una pluralità di soggetti, i quali in maniera efficace, perché sinergica, lavoreranno al raggiungimento di un comune obiettivo, quello di offrire a tutti i bambini pari opportunità di crescita. Un'indagine condotta dalla Commissione Parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza nel 2014 evidenzia, infatti, che la povertà materiale è spesso causa di povertà educativa e che quest'ultima, a sua volta, può originare nuova povertà materiale, in un circolo vizioso che è necessario interrompere".

Il presidente dell'Acri ha ricordato che, insieme al mondo del volontariato, del terzo settore e alla Fondazione con il Sud, **"le Fondazioni di origine bancaria partecipano con risorse, competenze ed esperienza al grande piano di contrasto alla povertà nel nostro Paese messo a punto dal Governo con la Legge di Stabilità per il 2016**, contribuendo a dare, così, sempre più sostanza all'articolo 3 della nostra Costituzione in base al quale tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

"Quest'iniziativa, sancita nell'ambito della Legge di Stabilità 2016, è un fatto di grande civiltà per il nostro Paese, al quale ci siamo dichiarati subito orgogliosi e pronti ad aderire, impegnandoci a finanziarla con circa **120 milioni di euro all'anno** (le detrazioni saranno pari al 75%), secondo un protocollo definito e concordato con il Governo, grazie all'attenzione puntuale e assidua, oltre che alla perizia, del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Tommaso Nannicini – aggiunge -. Dar seguito a una **grande iniziativa di sistema a favore dell'infanzia svantaggiata era da tempo nei nostri intenti, che abbiamo illustrati a Papa Francesco il 20 giugno scorso.**

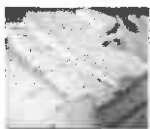
La definizione delle modalità operative del Fondo è frutto di un Protocollo tra le

Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali firmato nei giorni scorsi, nel quale sono individuate le caratteristiche dei progetti da finanziare, le modalità di valutazione e selezione, anche con il ricorso a valutatori indipendenti, e di monitoraggio, al fine di assicurare la trasparenza nonché il migliore utilizzo delle risorse e l'efficacia degli interventi. Il Protocollo prevede che **la gestione amministrativa del Fondo sia affidata ad Acri, la governance, invece, è affidata a un Comitato di indirizzo strategico** composto da rappresentanti di espressione governativa, rappresentanti delle Fondazioni e rappresentanti del terzo settore, che hanno il compito e la responsabilità di dettare i principi e i criteri direttivi in tema di ambiti di intervento, strumenti operativi, processo di valutazione/selezione/monitoraggio dei progetti finanziati: progetti che saranno scelti mediante bandi nazionali, peraltro con quote minime a livello regionale. **Destinatari dei bandi sono le organizzazioni del terzo settore, cui si aggiungono gli istituti scolastici**, che potranno presentare progetti in partnership con altre organizzazioni, con una conseguente opportunità di arricchimento e ampliamento delle sperimentazioni. "Se dunque è vero che i casi di situazioni cosiddette "win win" sono rari, è altrettanto vero che la realizzazione, e poi l'utilizzo, di questo Fondo di contrasto alla povertà educativa minorile è uno di questi rari casi", conclude Guzzetti.

© Copyright Redattore Sociale

TAG: POVERTÀ EDUCATIVA, MINORI

Ti potrebbe interessare anche...



Povertà educativa, a Sicilia e Campania il triste primato in Italia
Notiziario

Doping scoperto 8 anni dopo

Valerio Piccioni

Un altro terremoto antidoping. Il Cio ha svelato ieri che rianalizzando le provette dei controlli effettuati durante le Olimpiadi di Pechino, sono state scoperte 31 positività su 454 riesami. È un numero clamoroso se si pensa che sui 4.133 controlli, ne erano state individuate soltanto 21 (considerando anche quelle dei controlli immediatamente precedenti, che ricadono da regolamento nel parco temporale controllato in esclusiva dal Cio), sei delle quali a scoppio ritardato, in un primo controllo bis effettuato nel 2009. Fra questi casi c'era anche quello di un azzurro, l'argento della prova su strada di ciclismo, Davide Rebellin (peraltro assolto in primo grado dal processo penale italiano, verdetto che però non ha avuto effetti sulla squalifica sportiva).

NESSUN ITALIANO In questa nuova ondata, invece, non risulterebbero italiani. I 31, questo è sicuro, sono atleti «potenzialmente» in grado di gareggiare a Rio de Janeiro, sicuramente non figurano fra quelli che hanno già lasciato l'attività. Il riesame deciso da Cio e Wada aveva infatti come obiettivo anche quello di una sorta di controllo preventivo. Le provette di tutti i controlli antidoping sono custodite nel laboratorio di Losanna e devono ora essere conservate per 10 anni. Dopo la mazzata delle incredibili rivelazioni sulle Olimpiadi invernali 2014 di Gregori Rodchenkov, l'ex direttore del laboratorio di Sochi, che aveva parlato di sostituzione notturna di provette con tanto di agenti segreti di mezzo, illustrando un sistema colabrodo in un'edizione dei Giochi che avrebbe dovuto rispettare la consegna della tolleranza zero, il sistema sportivo rialza in qualche modo la testa. I casi dei 31 saranno giudicati dalle singole giustizie

sportive dei 12 comitati olimpici nazionali coinvolti: ma il Cio ha naturalmente il potere di privare gli atleti delle eventuali medaglie vinte a Pechino. Le discipline coinvolte sono sei, ci sarebbe anche la regina delle Olimpiadi, l'atletica.

ERANO 200 Pechino era stata una delle edizioni dei Giochi con meno positività ai controlli. Le Olimpiadi erano state aperte dal famoso doping al peperoncino che aveva decimato le gare di equitazione, ma per il resto, rispetto ai 26 casi di Atene, c'era stato un passo indietro. Tuttavia nessuno nutre dubbi sulla credibilità delle strutture in cui lavoravano, insieme con il direttore Moutian Wu, più di 200 addetti, fra cui diversi stranieri e quattro italiani. Insomma, la differenza fra i pochi casi di quei giorni e in molti di questo riesame, starebbe nell'avanzata tecnologia e scientifica dell'antidoping. Che ora è partito alla carica anche delle provette di Londra, e soprattutto quelle di Sochi 2014. Su cui la Wada, dopo le accuse di Rodchenkov, ha aperto un'inchiesta.

DATI PAUROS A Pechino 2008

vennero controllati i primi cinque di ogni gara più due atleti per sorteggio. C'è una proiezione che fa paura: il dato dei 31 positivi per 454 provette riesaminate, proiettato sui 4.133 controlli darebbe quasi 300 casi! Ma è probabile che il riesame sia stato mirato, magari con l'aiuto dei dati dei passaporti biologici accumulati in questi anni.

E LA RUSSIA? Naturalmente ora si tratta di capire come le 31 positività incroceranno i vari fronti aperti in questi mesi. Primo fra tutti quello russo: il 17 giugno la IAAF dovrà definitivamente decidere sulla riammissione della Russia dopo la sospensione dell'autunno. Situazione diversa, ma comunque preoccupante è anche quella del Kenya, anche se negli ultimi giorni la IAAF aveva fatto capire che non era all'ordine del giorno una sospensione del Paese africano, nonostante la Wada avesse definito «non adeguata» la nuova legislazione antidoping di Nairobi. Ma è inutile fare pronostici su un territorio che non smette di produrre colpi di scena. Quanti ce ne saranno ancora prima di Rio?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio solidale, ecco il festival che premia gli esempi positivi

Manifestazione che vuole "recuperare valori ormai smarriti nel circuito del calcio mediatico": una tre giorni (26-28 maggio) di incontri speciali con autori e registi, proiezioni di lungo e cortometraggi, libri, eventi speciali, tornei di calcio integrato, calcio interculturale, calcio misto

17 maggio 2016

CALCIO SOLIDALE inFEST 2016



ROMA - Carlo Verdone, Matteo Garrone, Damiano Tommasi, Simone Perrotta, Paolo Calabresi, Diego Bianchi "Zoro", Emanuela Audisio, Massimo Piscedda e Roberto Baronio: una comune passione per il calcio per i protagonisti di "**Calcio solidale inFest 2016 – Primo Festival Nazionale del Calcio Solidale**", manifestazione che promuove e raccontare esempi positivi legati al calcio e vuole "recuperare valori ormai smarriti nel circuito del calcio mediatico". L'evento promosso da Fondazione Roma Solidale onlus in collaborazione con Roma Capitale e la Rete del Calcio Solidale in programma a Cinecittà Studios presso la Sala Fellini e la Sala Visconti e i campi sportivi Cinecittà Bettini dal 26 al 28 maggio 2016.

Il programma delle tre giornate, - a ingresso libero fino ad esaurimento posti - con la direzione artistica di Paolo Geremei (regista di "Zero a Zero", documentario sui temi del calcio solidale) in collaborazione con Franco Montini (giornalista de La Repubblica e presidente del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani), sarà ricco e articolato e prevede **incontri speciali con autori e registi, proiezioni di lungo e cortometraggi, presentazioni di libri, eventi speciali, tornei di calcio integrato, calcio interculturale, calcio misto**. E ancora: reading calcistici e musica, lezioni di cinema, incontri con personaggi di sport e cultura, degustazioni biogastronomiche. Insomma una festa nel segno della cultura, dell'integrazione, del cinema e dello sport.

Riconoscimenti e protagonisti. Carlo Verdone riceverà un Premio Speciale e sarà protagonista di un'intervista pubblica. Matteo Garrone sarà al centro di un evento speciale a lui dedicato. Interverranno a convegni e presentazioni Mimmo Calopresti, Damiano Tommasi, Simone Perrotta, Katia Serra, Massimo Piscedda, Roberto Baronio, Paolo Calabresi, Daniele Lo Monaco, Pino Marino, Diego Bianchi "Zoro", Marco Conidi, Andrea Rivera, Emanuela Audisio, Fabrizio Bocca, Boris Sollazzo, Francesco Micciché, Giuseppe Manfredi, Valerio Aprea, Marco Mathieu, Lidia Vitale e Giorgio Caputo. E i rappresentanti di Liberi Nantes, Calcio Sociale, FRS Sporting United, Spartak Lidense, Totti Soccer School, Roma Calcio femminile, Il Mundialido, Asinitas. Tra gli altri eventi speciali: **un incontro sul tema "Il calcio anti-sessista, le donne nel calcio"**, con Maria Iole Volpi del Roma Calcio Femminile che sarà anche protagonista del Torneo Reti Solidali di Calcio Misto. Le prime immagini in anteprima della commedia "Ovunque tu sarai", che arriverà nel cinema nella prossima stagione, commentate in diretta dal regista Roberto Capucci e dagli attori Primo Reggiani e Francesco Apolloni e l'evento "MotoPerPedro", il V memorial Carlo Petrini, per la prima volta a Roma, con la partecipazione di artisti e giornalisti.

Cinema e calcio. Tra le numerose proiezioni cinematografiche, l'anteprima italiana di "*Gascoigne*" di Jane Preston, venerdì 27 maggio, alla presenza della regista Jane Preston e di alcuni calciatori della Lazio, che sono stati compagni di squadra del campione inglese. Previsto anche **un concorso di lungometraggi ed uno di corti**, con titoli provenienti da tutto il mondo sottoposti al giudizio della giuria (Emanuela Audisio,

giornalista e scrittrice; Paolo Calabresi, attore; Damiano Tommasi, ex calciatore e Presidente dell' Associazione italiana calciatori; Simone Perrotta, ex calciatore e Consigliere Federale AIC; Boris Sollazzo, critico e giornalista cinematografico; Francesco Micciché, regista e sceneggiatore e Massimo Vallati, presidente del Calcio Sociale). Tra i lungometraggi si segnalano "Loro di Napoli" e "Without a fight". Tra i cortometraggi selezionati il pluripremiato cortometraggio "Due piedi sinistri" di Isabella Saivetti.

© Copyright Redattore Sociale

TAG: **CALCIO SOLIDALE**

Ti potrebbe interessare anche...



Giocare a calcio camminando, il nuovo sport lanciato dalla Uisp
Notiziario

Calcio solidale inFEST 2016 – Primo festival nazionale
Calendario



Football in motion: in Piemonte squadre di calcio per disabili da tutta Europa
Notiziario

Gioco d'azzardo, un vademecum per proteggere il patrimonio familiare

La Bper Banca ha realizzato una guida per individuare i comportamenti a rischio dei giocatori patologici e aiutare le famiglie a preservare i propri risparmi. Il documento è nato in collaborazione con l'associazione Centro sociale Papa Giovanni XXIII e la campagna "Mettiamoci in gioco"

17 maggio 2016

ROMA - Un vademecum per capire quali sono gli atteggiamenti che nascondono una dipendenza dal gioco d'azzardo e agire in tempo per proteggere il patrimonio familiare. Lo ha realizzato Bper Banca con la collaborazione dell'associazione Centro sociale Papa Giovanni XXIII di Reggio Emilia e con la Campagna di comunicazione "Mettiamoci in Gioco". "Quando un nostro parente è un giocatore patologico l'intera famiglia subisce della conseguenze: i risparmi vengono dilapidati e in alcuni casi ci si rivolge agli usurai", ha dichiarato Lorenzo Basso, dell'intergruppo parlamentare "Non è un gioco".

Una scelta quella di Bper che nasce dalla volontà di creare sviluppo sociale sul territorio, come ha spiegato Eugenio Garavini, vice direttore generale vicario di Bper: "Non tutte le banche sono uguali: noi siamo il sesto gruppo italiano e pensiamo di avere una responsabilità civile. Questo vademecum non è un fatto episodico: già tre anni fa abbiamo realizzato una circolare per sensibilizzare i funzionari bancari su questo tema e riconoscere i comportamenti patologici. Con le nostre carte non è possibile pagare nei siti di giochi online e non vendiamo gratta e vinci nei nostri sportelli. È una scelta coraggiosa dal punto di vista economico. Questo documento è frutto di un lavoro congiunto con il mondo delle associazioni e anche con quello politico. Pensiamo che il gioco d'azzardo sia un male sociale e vogliamo fare il nostro dovere nel contrastarlo. La nostra non è una azione di marketing ma di responsabilità di impresa".

Esistono una serie di comportamenti che il giocatore seriale attua per attingere alle risorse familiari senza che il coniuge o il genitore se ne accorga: "Di solito si fa arrivare l'estratto conto a casa di amici, sottoscrive prestiti con altre banche e ha il conto corrente cointestato. Una volta che la famiglia è messa in guardia può agire per proteggere il patrimonio comune", continua Garavini.

Alla conferenza è intervenuto anche Matteo Iori dell'associazione Papa Giovanni XXIII: "È dal 2000 che ci occupiamo di giocatori d'azzardo: abbiamo avuto più di mille richieste di aiuto, 3950 persone sono state prese in carico e 7500 famiglie ci hanno chiamato per avere consigli su come affrontare la situazione. I loro cari hanno l'impulso a cercare sempre più soldi nella certezza che arriverà la grande vincita con cui pagare tutti i debiti contratti. È in questo momento che diventa importante il vademecum: è un aiuto per capire come devono agire. Con Andrea Cavazzoli della Bper, morto recentemente, abbiamo avviato dal 2012 un percorso di sensibilizzazione interna dei funzionari della banca. Oggi abbiamo concluso questo lavoro con il vademecum che tutti dovrebbero avere in casa".

Una iniziativa che ha trovato l'appoggio anche di Don Armando Zappolini, promotore della campagna "Mettiamoci in gioco". "Per contrastare questo problema serve un intervento di rete che coinvolga la buona politica, il mondo delle associazioni e quello delle imprese, come è avvenuto in questo caso. Gli slogan da soli non cambiano il mondo. Speriamo che questo approccio positivo possa contaminare anche altre banche. Noi vogliamo una società dove si può fare guadagno senza colpire la salute della gente più fragile. Occorre però che la politica in primis si svegli: non c'è più tempo. Questo è un problema irrimandabile. Vogliamo una legge che vieti la pubblicità sul gioco d'azzardo ma nessuno sembra interessato ad approvarla. Pensiamo che chi non esce dalla stalla vuol dire che ci mangia. Possiamo fare poco se le persone sono continuamente bombardate dalla pubblicità. Quello di oggi è un primo passo, ma siamo consapevoli che bisogna continuare la nostra lotta".

© Copyright Redattore Sociale

TAG: CAMPAGNA METTIAMOCI IN GIOCO, COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII, GIOCO D'AZZARDO

Contro il «fantasma azzardo» Il popolo dello Slot Mob: «Aiutiamo i bar del "no"»

VIVIANA DALOISO

C'è il «fantasma» del gioco d'azzardo. Che con la ludopatia «devastante per i singoli», ha detto il presidente della Cei Angelo Bagnasco, rovina le famiglie e spinge tanti al suicidio. C'è la macchina degli interessi: «Negli ultimi sei anni, mentre fra la popolazione è salita la soglia della povertà - ha proseguito Bagnasco - l'affare-azzardo ha raggiunto il 350%, fino a 84 miliardi di euro». E poi c'è una legge che intima la riduzione del numero di slot del 30% in 4 anni, mentre «in realtà quel numero è cresciuto del 10,6% in quattro mesi». «Chi sarà in grado di resistere alle pressioni delle lobby e intervenire in modo radicale?», è la domanda cruciale del presidente della Cei.

La stessa domanda, insistente e accorata, la pongono dal 2013 i cittadini italiani che hanno aderito al movimento Slot Mob. All'inizio era il desiderio di strappare anche solo un bar di una città al circuito delle macchinette mangiasoldi. I bar sono diventati centinaia. Le città ad aderire oltre 60 da Nord a Sud. La mappa dell'Italia che vuole giocare pulito - quella degli scacchi e del biliardino, che dello Slot mob sono diventati il simbolo - è finita sui social e ha iniziato a veicolare un'idea tanto semplice quanto d'urto: che premiare come consumatori chi sceglie di rinunciare alle slot attraverso una colazione o aperitivo significa già lottare contro il mercato dell'azzardo e il potere delle lobby. «Le parole di Bagnasco non ci colgono di sorpresa - commenta Gabriele Mandolesi, uno dei coordinatori del movimento -». Già all'indomani della presentazione del decreto Baretta, l'anno scorso, il presidente del

la Cei ne aveva stigmatizzato i contenuti». E quella della Chiesa «è una voce fondamentale, soprattutto perché oggi Bagnasco non solo è tornato con forza sugli effetti disastrosi dell'azzardo, ma anche sulla necessità di estirparne le cause, cioè il business dei giganti del gioco e delle multinazionali che fanno pressioni sul governo e che in questo governo, purtroppo, trovano sudditanza».

Il popolo dello Slot Mob, che s'è riunito nelle piazze d'Italia il weekend scorso per dire ancora più forte il suo no all'azzardo, ora chiede di più: lo ha fatto con oltre cinquemila lettere inviate al capo di Stato Mattarella, accusando i legislatori italiani di aver trasformato il Paese in un «casinò diffuso». Lo fa col suo Manifesto di democrazia economica, con cui chiede al governo di rimettere in discussione l'affidamento del settore dell'azzardo alle società commerciali, cominciando dal divieto assoluto di pubblicità per i giochi. Per arrivare, presto, a un sistema economico che non faccia soldi sulla pelle dei suoi cittadini. Impegnati sullo stesso fronte, la Consulta nazionale antifurto Giovanni Paolo II e le associazioni aderenti al cartello "Insieme contro l'azzardo", che rilanciano con forza l'appello del cardinal Bagnasco al ministero dell'Economia e agli enti locali, proprio in questi giorni impegnati sul decreto anti-azzardo: «La formulazione del decreto in questione sia l'occasione per segnare una seria inversione di rotta. Un cambio di passo di cui gioverebbero non solo le tante famiglie italiane distrutte, ma anche le casse dello Stato».

Gabriele Mandolesi:
«C'è un'Italia che vuole giocare pulito e rifiuta la logica delle grandi lobby delle scommesse»



Gabriele Mandolesi

MERCOLEDÌ 18 MAGGIO 2016 09.14.17**OGGI IN CALABRIA**

ZCZC0815/SXR OCZ28347_SXR_QBXU R CRO S45 QBXU OGGI IN CALABRIA (ANSA) - CATANZARO, 18 MAG - Avvenimenti previsti per oggi, mercoledì 18 maggio, in Calabria: 1) REGGIO CALABRIA - Auditorium Calipari Palazzo Campanella ore 09:00 Prima giornata del simposio internazionale "New Metropolitan Perspectives" dedicato al tema "Pianificazione strategica, pianificazione territoriale, programmazione economica e strumenti di ausilio alle decisioni: contributi multidisciplinari per un approccio integrato" che si concluderà il 20 maggio. 2) CROTONE - Sala consiliare Comune ore 10:00 Cerimonia di premiazione degli alunni vincitori del concorso di idee "Il buono, il bello e il bullo: progetta un'idea contro il bullismo" promosso dalla commissione pari opportunità del Comune. 3) ROGLIANO (CS) - Museo di arte sacra ore 10:00 Conferenza del giornalista e scrittore Luigi Michele Perri sul tema "Storia della mafia. Da quando la mafia non si chiamava mafia". 4) CATANZARO - Aula G1 Università Magna Grecia ore 10:00 Incontro di presentazione della "Start Cup Calabria", competizione di idee d'impresa innovative organizzata da Fincalabra e dagli Atenei calabresi. 5) CORIGLIANO CALABRO (CS) - Liceo Scientifico ore 10:00 Il cantautore Roberto Vecchioni incontra gli studenti dei licei scientifico e classico della città. 6) REGGIO CALABRIA - Salone dei Lampadari ore 10:30 Presentazione dell'iniziativa "I bambini e l'arte". 7) PAOLA (CS) - Auditorium Santuario di San Francesco ore 10:30 Conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2016 della "Gran festa del pane". 8) COSENZA - Sede lista, via Montesanto ore 11:00 Conferenza stampa di presentazione dei candidati e dei progetti di riqualificazione per la città elaborati dalla lista "Cosenza positiva". 9) COSENZA - Spazio antistante Prefettura ore 11:00 Conferenza stampa della segreteria provinciale del sindacato autonomo dei vigili del fuoco Conapo. 10) COSENZA - Hotel Royal ore 11:30 Conferenza stampa del candidato sindaco Enzo Paolini con la partecipazione di Katya Gentile e Giuseppe Mazzuca. 11) CROTONE - Sala Giunta Comune ore 11:30 Conferenza stampa di presentazione della 31/ma edizione di "Bicincitta" promossa dal comitato territoriale **Uisp**. 12) COSENZA - Federazione provinciale Pd ore 12:00 Conferenza stampa dell'europarlamentare Gianni Pittella, presidente del gruppo S&D, e del candidato sindaco Carlo Guccione. 13) LAMEZIA TERME (CZ) - Salone dell'Episcopio ore 12:00 Conferenza stampa di presentazione dei risultati del progetto "Costruire speranza" curato dalla delegazione regionale Caritas e finanziato dalla Cei. Partecipa, tra gli altri, il vescovo mons. Luigi Cantafora. 14) CATANZARO - Atrio pediatria ospedale Pugliese Ciaccio ore 12:00 Presentazione del servizio di sportello multidimensionale promosso dall'associazione Tribunale per la difesa dei diritti del minore. 15) REGGIO CALABRIA - Salone Coni ore 12:15 Conferenza stampa di presentazione dei progetti nazionali del Coni "Giornata nazionale dello sport" e "Educamp". 16) REGGIO CALABRIA - Università per stranieri Dante Alighieri ore 15:00 Terzo appuntamento del seminario sul bergamotto di Reggio Calabria rivolto agli studenti stranieri. 17) VILLA SAN GIOVANNI (RC) - Castello di Altafiumara ore 16:30 Oscar dello sport 2015 "Piero e Raimondo D'Inzeo", promosso dal Comitato regionale Fise Calabria. 18) CATANZARO - Sala Concerti Comune ore 17:30 Manifestazione finale e premiazione della terza edizione del concorso "Voce ai giovani giornalisti". 19) COSENZA - Sala conferenze Confcommercio ore 18:00 Gianni Pittella e Amedeo Lepore presentano il loro libro "Scusate il ritardo. Una proposta per il Mezzogiorno d'Europa". L'iniziativa è promossa dalla Confcommercio. 20) STILO (RC) - Salone conferenze Hotel Città del Sole ore 18:00 Sara Rattaro, vincitrice del premio Bancarella 2015, partecipa al primo appuntamento della nuova edizione degli "Incontri con l'autore 2016". 21) COSENZA - Officina delle Arti ore 19:30 Presentazione della lista "Liberali e Cosenza Verde Ecologista-Insieme" che sostiene la candidatura a sindaco di Enzo Paolini. (ANSA). ATT/MED 18-MAG-16 09:13 NNNN

MERCOLEDÌ 18 MAGGIO 2016 09.01.38**OGGI IN ABRUZZO**

ZCZC0768/SXR OAQ25929_SXR_QBXA R CRO S43 QBXA OGGI IN ABRUZZO (ANSA) - PESCARA, 18 MAG - Avvenimenti previsti per oggi, mercoledì 18 maggio 2016 L'AQUILA - Centro Universitario Sportivo Centi Colella ore 09:00 Primo Pecora day PESCARA - Libreria Primo Moroni ore 10:30 Conferenza stampa, promossa dal WWF Abruzzo e dall' IAAP (Istituto Abruzzese Aree Protette) sul tema "Un futuro per le Aree naturali protette regionali, un futuro per l'Abruzzo". Sarà presentato anche il convegno che WWF e IAAP hanno organizzato in vista della I Conferenza Regionale delle Aree Protette. PESCARA - Centro Servizi per il Volontariato ore 10:30 Conferenza stampa di presentazione della quarta edizione della "Colletta del libro", iniziativa promossa dall'associazione Stella del Mare, dalla Caritas Pescara-Penne e dalla Casa Circondariale di Pescara in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato. PESCARA - ore 11:00 Conferenza di presentazione finali Coppa Italia b2/b3 Fispic, Federazione Italiana Sport Paralimpici per Ipovedenti e Ciechi che si svolgeranno il 21 e 22 maggio presso il Palasport Giovanni Paolo II. Presenti l'assessore allo Sport, Giuliano Diodati, il presidente della Commissione Consiliare Sport, Adamo Scurti, e i vertici locali della Fispic. L'AQUILA - hotel Canadian ore 11:00 Conferenza stampa di presentazione del libro "il Viaggio" Sandro Pertini fra i giovani e il popolo, in programma venerdì 20 maggio. L'AQUILA - Palazzo Fibbioni ore 11:30 Conferenza stampa dell'assessore alla Ricostruzione Pietro Di Stefano per illustrare l'accordo di programma Santa Croce - Villa Gioia. PINETO (TE) - Villa Filiani ore 11:30 Conferenza stampa di presentazione dell'evento "Commercio Pulito per un'economia sana: no all'abusivismo e contraffazione che ingrassano le mafie". Presenti Biagio Iezzi, Presidente dell'Associazione Commercianti e Artigiani di Pineto, Daniele Erasmi, Presidente Regionale Confesercenti Abruzzo e Robert Verrocchio, Sindaco di Pineto. PESCARA - Municipio, sala Giunta ore 11:30 Conferenza di presentazione campionati di calcio **Uisp**, in programma dal 19 al 22 maggio. Saranno presenti l'assessore allo Sport, Giuliano Diodati, e i vertici **Uisp**. PESCARA - Municipio, sala Giunta ore 12:00 Conferenza di presentazione "La donna nella moda", in programma dal 19 al 22 maggio all'Aurum a cura della Commissione Pari Opportunità del Comune. Presenti la presidente Commissione Pari Opportunità, Tiziana Di Giampietro, l'assessore alle Pari Opportunità, Sandra Santavenere. CHIETI - Caffè Bon Bon piazza G.B. Vico ore 12:00 Conferenza stampa per illustrare le attività del Comitato per i Referendum nella città di Chieti. VASTO (CH) - Corso Mazzini, 641 ore 16:00 Presentazione, da parte di Confindustria Chieti Pescara unitamente a Credite Italia e Banca Monte dei Paschi di Siena delle convenzioni stipulate a favore delle imprese associate, per favorire l'accesso al credito in ottica di internazionalizzazione d'impresa. PESCARA - Aurum ore 17:30 Tavola rotonda, promossa dalla neo costituita associazione di promozione sociale We Care Abruzzo, dal titolo "Le radici della razionalità critica". PESCARA - Municipio, sala consiliare ore 19:00 Incontro con il ministro Enrico Costa e le associazioni dei balneari per discutere delle problematiche legate all'applicazione della direttiva Bolkestein. (ANSA). GU/SAS 18-MAG-16 09:00 NNNN